

AGENZIA DELLE ENTRATE

Individuazione dei criteri per la remunerazione del compenso incentivante specifico per gli addetti alle verifiche di grandi dimensioni presso le Direzioni Regionali per l'anno 2001

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e delle Organizzazioni sindacali:

VISTO l'accordo del 7.8.2001, con il quale viene definito un quadro organico dei criteri di indirizzo per l'utilizzazione del Fondo unico di amministrazione e della quota incentivante da destinare al personale;

VISTO l'accordo di pari data relativo all'individuazione dei criteri per la remunerazione del premio di produttività per l'anno 2001, con il quale è stato accantonato un importo pari ad euro lordi 336.306,41 (euro 253.433,62 al netto dei contributi a carico del datore di lavoro), corrispondenti a lorde lire 651.180.000 (nette lire 490.715.900);

CONSIDERATO che l'importo suddetto può essere utilizzato per finanziare il compenso incentivante previsto dal presente accordo in quanto tale compenso è coerente con quanto affermato al punto 2.3 dell'accordo del 7.8.2001;

CONVENGONO

di approvare il documento allegato, che fa parte integrante del presente accordo, con il quale vengono stabiliti i criteri di corresponsione del compenso incentivante "specifico" per il personale impiegato nell'attività di verifica, nei confronti di soggetti di grandi dimensioni, presso le Direzioni Regionali.

Roma,

AGENZIA DELLE ENTRATE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL/FP _____
CISL/FPS _____
UIL/PA _____
UNSA/SALFI _____
FAS/CISAL-FAS _____
RDB/PI _____
UGL/ANDCD _____

Compenso incentivante “specifico” per il personale impiegato nell’attività di verifica, nei confronti di soggetti di grandi dimensioni, presso le Direzioni Regionali.

Il compenso incentivante è ancorato al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi.

Esso consiste in un importo determinato, per ciascuna verifica eseguita, in funzione dei seguenti fattori:

- grado oggettivo di difficoltà di ciascuna verifica eseguita;
- grado di partecipazione al raggiungimento dell’obiettivo annuale di verifiche eseguite della struttura di appartenenza.

Grado di difficoltà

La difficoltà della verifica dipende essenzialmente dalla complessità delle attività gestite dal soggetto controllato.

L’unico elemento oggettivo cui parametrare la detta complessità è dato dal volume d’affari o dei ricavi del contribuente verificato e dal numero di annualità oggetto del controllo (come riconosciuto dalle vigenti direttive sulla programmazione delle verifiche che determinano l’assorbimento di risorse in funzione dei detti parametri).

Il compenso incentivante è stabilito come segue:

GRADO OGGETTIVO DI DIFFICOLTA’ (VOLUME D’AFFARI O DEI RICAVI)	COMPENSO INCENTIVANTE UNITARIO (*)
da 50 a 100 miliardi	€ 516,46 (L.1.000.000)
da 100 a 300 miliardi	€ 1.032,91 (L.2.000.000)
da 300 a 500 miliardi	€ 1.549,37 (L.3.000.000)
oltre 500 miliardi	€ 2.065,83 (L.4.000.000)

(*) Gli importi sono riferiti a verifiche aventi ad oggetto una annualità. Per ogni annualità ulteriore il compenso potrebbe essere incrementato del 50 %.

Un ulteriore fattore di difficoltà oggettiva è, inoltre, rappresentato dal tipo di attività svolta dal soggetto controllato o, comunque, da particolari complessità incontrate nel corso del controllo, tali da imporre una preparazione di base ed approfondimenti specifici per poter procedere alla verifica.

Si tratta, a livello esemplificativo, di situazioni del seguente genere:

- controllo su soggetti che adottano schemi di bilancio differenti da quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile (Banche, Intermediari finanziari, Assicurazioni, Amministrazioni pubbliche, ecc.);
- controllo su soggetti sottoposti ad una speciale normativa fiscale (Assicurazioni, Editori, Tour Operator, Soggetti assoggettati all’imposta unica sui concorsi e sulle scommesse, ecc.);
- controllo su soggetti che hanno effettuato, nell’esercizio sottoposto a verifica, operazioni straordinarie di ristrutturazione aziendale (Fusioni, Scissioni, ecc.);
- controllo dal quale emergono fatti penalmente rilevanti comunicati all’autorità giudiziaria;
- controllo su soggetti che hanno dato luogo ad operazioni elusive od infragruppo particolarmente complesse, che hanno originato rilievi ai sensi dell’art. 37-bis del D.P.R. 600/73 oppure generato richieste di interpello o segnalazioni agli organi superiori.

Per questi casi si stabilisce che il compenso incentivante unitario va incrementato della percentuale del 30%.

Partecipazione al raggiungimento dell'obiettivo di struttura

Il grado di partecipazione al raggiungimento dell'obiettivo annuale della struttura di appartenenza dipende, a propria volta, dal numero di verifiche eseguite in corso d'anno da ciascun funzionario.

Di esso si tiene conto, quindi, stabilendo che il compenso incentivante unitario va percentualmente incrementato in relazione al detto numero di verifiche eseguite, come risulta dalla seguente tabella:

NUMERO DI VERIFICHE ESEGUITE DURANTE L'ANNO (*)	COEFFICIENTE DI INCREMENTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL COMPENSO INCENTIVANTE
1	0
2	0,2
3	0,4
4	0,6
5	0,8
6	1

(*) Nel caso di verifiche aventi ad oggetto più di una annualità, le stesse sono computate attribuendo, per ogni annualità ulteriore, un incremento del 30 % (una verifica su due annualità vale 1,3 ai fini del calcolo in parola), con conseguente adattamento proporzionale del coefficiente di incremento.

Esempio

L'effettuazione di:

- 1 verifica su una annualità (=1);
- 2 verifiche su due annualità (=2,6);

porta al risultato di 3,6 verifiche, cui corrisponderebbe un coefficiente di partecipazione pari a **0,52**.

L'esecuzione di una sola verifica, anche su più annualità, resta comunque esclusa dal coefficiente di incremento in parola.

Efficacia del meccanismo incentivante

Adottando i suddetti criteri l'efficacia del compenso incentivante, quale sostanziale stimolo ad una maggiore produttività, può desumersi dai seguenti esempi (riferiti, per semplicità, ad ipotesi di verifiche su una sola annualità).

Esempio A: alta produttività

Un funzionario esegue 4 verifiche sui seguenti soggetti:

- n. 1 con volume d'affari tra 50 e 100 miliardi;
- n. 2 con volume d'affari tra 100 e 300 miliardi;
- n. 1 con volume d'affari tra 300 e 500 miliardi (banca).

Il compenso incentivante sarà determinato come segue:

VERIFICHE ESEGUITE	GRADO DIFFICOLTA'	COMPENSO UNITARIO	COEFFICIENTE SPECIFICO DI DIFFICOLTA'	COMPENSO UNITARIO TOTALE
Rossi spa	da 50 a 100 mld	€ 516,46 (L.1.000.000)		€ 516,46 (L. 1.000.000)
Bianchi spa	da 100 a 300 mld	€ 1.032,91 (L.2.000.000)	-	€ 1.032,91 (L.2.000.000)
Verdi spa	da 100 a 300 mld	€ 1.032,91 (L.2.000.000)	-	€ 1.032,91 (L.2.000.000)
Banca spa	da 300 a 500 mld	€ 1.032,91 (L.3.000.000)	30%	€ 2.014,18 (L.3.900.000)
COMPENSO INCENTIVANTE PARZIALE				€ 4.596,46 (L.8.900.000)
INCREMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'OBIETTIVO DELLA STRUTTURA (4 VERIFICHE = 60%)				€ 2.757,88 (L.5.340.000)
COMPENSO INCENTIVANTE TOTALE				€ 7.354,34 (L.14.240.000)

In mancanza della verifica più complessa, invece, il compenso sarebbe pari a:

VERIFICHE ESEGUITE	GRADO DIFFICOLTA'	COMPENSO UNITARIO	COEFFICIENTE SPECIFICO DI DIFFICOLTA'	COMPENSO UNITARIO TOTALE
Rossi spa	da 50 a 100 mld	€ 516,46 (L.1.000.000)	-	€ 516,46 (L.1.000.000)
Bianchi spa	da 100 a 300 mld	€ 1.032,91 (L.2.000.000)	-	€ 1.032,91 (L.2.000.000)
Verdi spa	da 100 a 300 mld	€ 1.032,91 (L.2.000.000)	-	€ 1.032,91 (L.2.000.000)
COMPENSO INCENTIVANTE PARZIALE				€ 2.852,28 (L.5.000.000)
INCREMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'OBIETTIVO DELLA STRUTTURA (3 VERIFICHE = 40%)				€ 1.032,91 (L.2.000.000)
COMPENSO INCENTIVANTE TOTALE				€ 3.615,19 (L.7.000.000)

Esempio B: bassa produttività

Un funzionario esegue 2 verifiche sui seguenti soggetti:

- n. 1 con volume d'affari tra 50 e 100 miliardi;
- n. 1 con volume d'affari tra 100 e 300 miliardi;

VERIFICHE ESEGUITE	GRADO DIFFICOLTA'	COMPENSO UNITARIO	COEFFICIENTE SPECIFICO DI DIFFICOLTA'	COMPENSO UNITARIO TOTALE
Rossi spa	da 50 a 100 mld	€ 516,46 (L.1.000.000)	-	€ 516,46 (L.1.000.000)
Bianchi spa	da 100 a 300 mld	€ 1.032,91 (L.2.000.000)	-	€ 1.032,91 (L.2.000.000)
COMPENSO INCENTIVANTE PARZIALE				€ 1.549,37 (L.3.000.000)
INCREMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'OBIETTIVO DELLA STRUTTURA (2 VERIFICHE = 20%)				€ 309,87 (L. 600.000)
COMPENSO INCENTIVANTE TOTALE				€ 1.859,24 (L.3.600.000)

Requisiti standard della verifica per l'ammissione al compenso incentivante

Va, da ultimo, tenuto conto del fatto che dall'adozione dei criteri sopra descritti potrebbe derivare l'inconveniente che lo sforzo di raggiungere gli obiettivi numerici potrebbe, in qualche misura, penalizzare la qualità dei controlli esperiti.

A questo proposito va, innanzitutto, osservato che una esecuzione superficiale della verifica può esporre i funzionari incaricati a precise e gravi responsabilità. E tale rischio non appare, verosimilmente, compatibile con il limitato vantaggio del compenso incentivante.

Onde evitare il menzionato inconveniente, sembra sufficiente precisare che il compenso incentivante unitario è riconosciuto con esclusivo riguardo alle verifiche che abbiano caratteristiche "generali", ove per tali si intendano quelle che:

- siano finalizzate al controllo ai fini delle imposte sui redditi, dell'IRAP, dell'IVA e delle altre imposte indirette;
- riguardino una o più annualità complete;
- si traducano, per ciascuna annualità, nel controllo effettivo di almeno la metà delle attività gestorie (si fa, al riguardo, riferimento alle movimentazioni dei conti di contabilità generale, nel senso che i controlli pianificati, ai fini della verifica generale, debbono riguardare almeno la metà delle dette movimentazioni).

L'esistenza delle caratteristiche *sub a)* e *b)* è già attestata dall'incarico formale ai verificatori, mentre quella *sub c)* viene rilevata dall'apposito documento di pianificazione del controllo, in fase di predisposizione, la cui redazione sarà prevista dalla specifica metodologia per le verifiche sui soggetti di grandi dimensioni (nelle more della redazione di detto documento si ricorrerà ad una apposita certificazione da parte del dirigente responsabile dell'Ufficio Controlli fiscali).

